

A Intesa Sanpaolo
Alla c.a. Ceo Carlo Messina
Responsabile Banca dei Territori Stefano Barrese
RSPP Dario Russignaga

Torino, 19-4-2018

Oggetto: ferie comandate, turni filiali flexi, assegni privi di clausola non trasferibile, dematerializzazione assegni.

Si stanno accumulando una serie di problemi che ci hanno indotto a questa segnalazione su diverse questioni.

Abbiamo già scritto nei nostri comunicati il nostro disappunto per la decisione unilaterale dell'azienda di chiudere un rilevante numero di filiali in occasione di vari ponti festivi, con conseguente imposizione di ferie d'ufficio, anche contro la loro volontà, ai lavoratori coinvolti.

Tale misura stride con i problemi delle filiali flexi che, con organici sempre più ridotti, anche in conseguenza delle fuoruscite per esodo, hanno difficoltà ad organizzare i turni di ferie ed i turni per fare fronte agli orari estesi.

Su questo punto vogliamo segnalare, anche all'attenzione del RSPP, la situazione di emergenza che si sta creando anche sotto l'aspetto della salute e sicurezza. Non solo in alcune filiali tocca sempre agli stessi colleghi/e coprire con frequenza crescente i turni B (del tardo pomeriggio) e C (comprendente il sabato), ma sovente a fine turno restano due colleghi/e (ci sono stati segnalati anche casi di una sola presenza!) in filiali ampie, dove si concretizza il rischio di restare da soli e di accusare un malore senza poter ricevere aiuti o di essere in balia di eventuali malintenzionati.

Questo ci induce a richiedere con forza la cancellazione degli orari prolungati, dopo il periodo estivo che già ne prevede la sospensione, per tutte le filiali dove gli organici sono insufficienti a garantire una turnazione corretta e in condizioni accettabili per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In questi giorni si stanno moltiplicando le segnalazioni di casi di negoziazione di assegni per importi pari o superiori a 1.000,00 Euro, con conseguente richiesta dell'Agenzia delle Entrate, ai direttori delle filiali coinvolte, dei nominativi dei colleghi che hanno negoziato gli assegni in modo non corretto, con connesse richieste di sanzioni per migliaia di Euro.

La frequenza di questi casi ci induce a ritenere che non si sia in presenza di episodi isolati di colleghi disattenti, ma che, evidentemente, le condizioni di lavoro sempre più pressanti e stressanti, con organici inadeguati, favoriscano il continuo aumento di errori operativi.

Chiediamo un intervento di sensibilizzazione dei vertici aziendali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a salvaguardia dei lavoratori, anche in considerazione del fatto che non siamo in presenza di episodi di reale evasione fiscale, ma di errori dei clienti in buona fede, in genere provocati

dall'uso di vecchi carnet privi della clausola non trasferibile, ora presente nei carnet più recenti.

Riteniamo anche, per le ragioni ricordate, che l'azienda debba farsi carico delle eventuali sanzioni economiche ricevute dai lavoratori.

Il problema rischia di aggravarsi con l'introduzione della nuova procedura di "dematerializzazione" degli assegni, che può essere fonte di ulteriori errori, tanto più probabili se gli strumenti tecnologici, come gli scanner, come spesso accade, non sono più che efficienti e la formazione si limita a qualche minuto in autoistruzione.

Questa comunicazione è da intendersi a tutti gli effetti come manleva per eventuali errori, commessi involontariamente dagli operatori allo sportello.

Distinti saluti


Segreteria Nazionale Cub Sallca

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. *Credito e Assicurazioni*

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655897; fax 011/7600582